



**VENERDI' 24 MARZO 2023**

**CURIOSANDOPERROMA. L'IPOGEO DI VIA LIVENZA. APERTURA CON PERMESSO SPECIALE.**



A pochi passi da Via Salaria, su Via Livenza, il cancello di un garage conduce a una piccola porta di metallo: qui è l'ingresso dell'Ipogeo di via Livenza. Tramite una piccola scala semi-buia e stretta si scende nella Roma sotterranea, e, a 9 metri dal piano stradale, si trova l'Ipogeo, un unicum nel panorama dei monumenti sotterranei di Roma. Scoperto nel 1923 durante i lavori per la costruzione di una palazzina tra Via Livenza e Via Po, conserva notevoli affreschi e mosaici di IV d.C. che uniscono sorprendentemente elementi cristiani e pagani. La parete di fondo è uno spettacolo variopinto e multicolore di paste vitree e pittura: bianchi, rosso vermiglio, turchese compongono una trama colorata, in cui protagonista è Artemide, in uno sfondo boschivo, mentre già rosseggia il tramonto e lei è nel gesto di prendere la freccia dalla faretra, mettendo così in fuga un cervo e una cerva. Sul lato opposto della nicchia una giovane ninfa del suo gruppo è raffigurata in un momento di riposo mentre, appoggiata ad un'asta, accarezza il muso di un cerbiatto. Una vasca si trova nella parte sottostante: è di forma rettangolare e profonda e vi si scendeva attraverso dei gradini. Sul primo gradino si leggono le iscrizioni sepolcrali di militi delle coorti pretorie. Di fronte, vi è il foro di emissione e, accanto, un'apertura a saracinesca per far defluire l'acqua. Per alcuni la figura di Diana come cacciatrice simboleggerebbe il paganesimo che allontana i cervi (i fedeli) dalla fonte battesimale e li uccide e la ninfa che



li accarezza sarebbe una figura benevola al cristianesimo, tanto da definirla una sorta di *nympha sancti Petri*, e da legarla ad un noto luogo suburbano di Roma: *ad nymphas Sancti Petri ubi baptizavit*.

La funzione originaria di questo singolare edificio è un'incognita: tuttora non sappiamo se fosse utilizzato come tempio pagano, battistero cristiano o luogo di riunione di una setta segreta. Un'occasione speciale per entrare in un luogo il cui significato rimane ancora avvolto nel mistero.

---

**APPUNTAMENTO:** ore 14:50 all'ingresso del sito archeologico (Via Livenza, 4).

Si prega di voler dare conferma entro mercoledì 20 marzo.

**Quota per persona:**

\* **Quota per persona: socio euro 8,00; non socio euro 11,00**

\* **Biglietto di ingresso: € 4,00 (da pagare in loco) - Gratis per i possessori MIC Card**

\* **Sistema di amplificazione: € 1,50 (da pagare in loco)**

**Percorso:** non adatto a persone con difficoltà di deambulazione (accesso mediante scomodi gradini); per disposizioni della Soprintendenza l'ingresso all'interno è sottoposto a turnazione di gruppi di 10 persone ciascuno.

La visita si svolgerà solo al raggiungimento di 10 partecipanti.

Informazioni e prenotazioni: [www.teverenoir.it](http://www.teverenoir.it), mail [teverenoir@tiscali.it](mailto:teverenoir@tiscali.it); cell. 3384682440, 3314017619, 3395783984

**Le visite potranno subire modifiche in base all'agibilità e alla disponibilità del sito.**

Per garantire una visita in sicurezza, si raccomanda l'utilizzo di mascherine e distanziamento sociale di almeno un metro tra le persone.



@info\_teverenoir